



Denominazione	Diritto Penale Commerciale
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-14/A
Anno di corso e semestre di erogazione	1° Anno, 1° Semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	7
Numero di ore di attività didattica assistita complessive e ripartite tra DE e DI	DE: 42
Docente	Antonio Maria La Scala
Risultati di apprendimento specifici	<p>Al termine del percorso di studio lo studente avrà acquisito le conoscenze di base relative ai profili giuridici e regolamentari dei reati caratteristici del diritto penale commerciale (illeciti societari, reati ed illeciti fallimentari, reati tributari); potrà comprendere le caratteristiche dei reati trattati e le modalità di prevenzione di tali condotte.</p> <p>Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi, in particolare con riferimento alla valutazione delle più appropriate interpretazioni giurisprudenziali sui reati trattati; avrà acquisito la capacità di esprimere autonomamente i relativi giudizi di natura tecnico giuridica ed ai profili di responsabilità degli organi apicali delle imprese. Sarà in grado di esprimere in modo efficace, con chiarezza espositiva e linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite.</p>
Programma	<p><u>Illeciti societari:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• gli interessi giuridici protetti.• False comunicazioni sociali prima e dopo la riforma.• False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci e dei creditori.• Falso in prospetto.• Impedito controllo.• Impedita restituzione dei conferimenti.• Illegale ripartizione degli utili e delle riserve.• Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali.• Operazioni in pregiudizio dei creditori.• Omessa comunicazione del conflitto di interesse.• Formazione fittizia del capitale.• Aggiotaggio e manipolazione del mercato.• Corruzione fra privati.• La falsa attestazione del professionista. <p><u>Reati e illeciti fallimentari:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Interessi giuridici tutelati.• La bancarotta in generale.• La bancarotta propria: fraudolenta e semplice.• La bancarotta impropria.• Altri reati del fallito: il ricorso abusivo al credito – inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale – inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili.• Reati del curatore e dei suoi coadiutori. <p><u>Reati tributari:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Interessi giuridici tutelati.• Principi ispiratori della riforma attuata con il D.lgs 10.03.2000 n. 74 e successive modifiche, comprese quelle intervenute nel 2019.• I reati previsti dal D.Lgs. n. 74/2000 e successive modifiche: i delitti in materia di dichiarazioni, di documenti e di mancato versamento delle imposte.• La responsabilità del professionista.• L'accertamento delle violazioni tributarie.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica frontale in base al calendario accademico. La modalità didattica, incentrata sull'analisi dei singoli reati, consentirà l'apprendimento delle nozioni, metodologie e strumenti giuridici incoraggiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>L'esame sarà svolto in forma orale. Prevede almeno 3 domande e dura circa dai 20 ai 30 minuti.</p> <p>Le domande sono finalizzate a verificare l'acquisizione, da parte degli studenti, delle conoscenze relative alla struttura di singoli reati d'impresa e delle principali condotte che</p>



	<p>possono far ravvisare gli estremi dei suddetti reati; la capacità di valutare ed analizzare, dimostrando spirito critico, gli strumenti normativi utili a prevenire o far prevenire condotte penalmente rilevanti. Le domande nel loro complesso hanno altresì lo scopo di valutare le abilità di illustrare le conoscenze acquisite e di argomentare, utilizzando un linguaggio tecnico adeguato, valutazioni e considerazioni sulle diverse fattispecie di reato e relativa giurisprudenza.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Per superare l'esame con un voto sufficiente, lo studente deve dimostrare di disporre delle conoscenze fondamentali della materia, in particolare con riferimento alla capacità di individuare le disposizioni normative e le caratteristiche di base dei singoli reati.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una buona/ottima conoscenza di tutti gli argomenti trattati durante il corso, e di essere in grado di raccordarli in modo logico e coerente.</p>
Propedeuticità	<p>Il corso presuppone una buona conoscenza di base delle tematiche affrontate negli insegnamenti di diritto commerciale, diritto privato e diritto tributario.</p>
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>I parte: A. Lanzi – A. Cadoppi, I reati societari. Commentario aggiornato, CEDAM, ultima edizione.</p> <p>II parte: Materiale didattico a cura del docente.</p> <p>III parte: Musco – F. Ardito, Diritto Penale Tributario, Zanichelli Editore, ultima edizione.</p>